

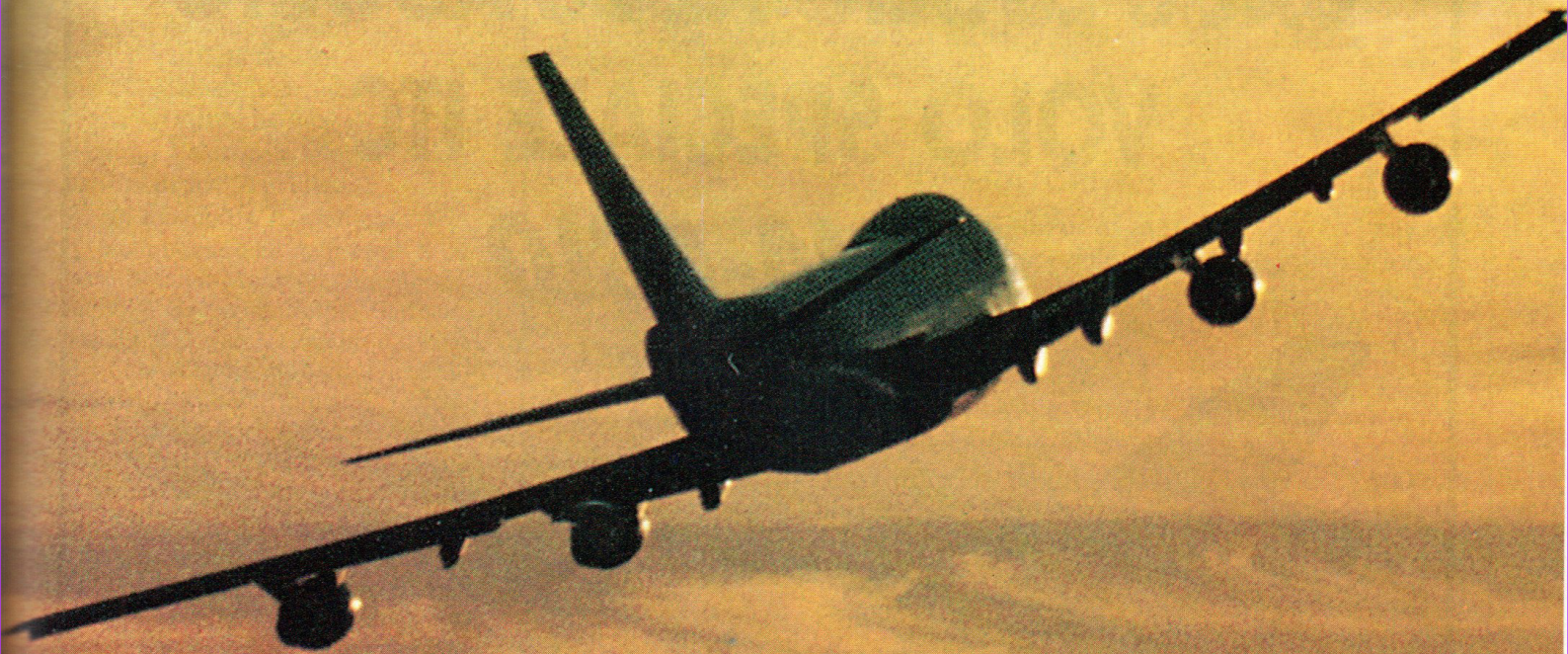
Anno XV

30 settembre 1989 / n° 320 / lire 7000

PIANETA
TERRA

AVI NEWS

quindicinale di informazione tecnica per gli agenti di viaggi



 **PAN AM ...CHE VA**

Viaggio nella costa atlantica del Marocco meridionale alla scoperta di un'autenticità ancora genuina. Se le tradizionali "città imperiali" sembrano perdere colpi,

è proprio intorno a Essaouira che assisteremo ad un intenso sviluppo. Intanto l'Hotel Des Iles è già pronto a ricevere la clientela europea.

ESSAOUIRA, la ben disegnata

Se i dati delle stime effettuate in piena estate dovessero essere confermati, il Marocco subirà quest'anno una brusca flessione della sua clientela turistica tradizionale, a cominciare dagli inglesi. E' vero che per quanto riguarda il nostro paese, il Marocco è valutato come una destinazione emergente dal punto di vista turistico e che dopo il congresso Fiavet di due anni or sono l'interesse degli operatori e del grande pubblico è in stato di forte crescita. Tuttavia non mancano anche da noi alcuni sintomi di stanchezza, dovuti forse anche ad un prodotto che, nella esasperata massificazione, rischia di perdere il proprio fascino. Nomi esotici e suggestivi come Rabat, Marra-

di pseudo-antiquariato) e non prendere fregature nell'acquisto del thè e dello zafferano. Per chi voglia visitare i vicoli di Marrakesh, per esempio, è quasi impossibile trovare una guida locale che non proponga sempre il solito itinerario "per turisti", e ciò no-

La cittadina costiera di Es-Saouira (la ben disegnata) si trova circa a metà strada tra lo stretto di Gibilterra e il confine, incerto e contestato, con i territori desertici dell'ex-Sahara spagnolo.

Caratterizzata da un piccolo arcipelago di scogli che la fronteggia, la città è meglio conosciuta agli studiosi di cose antiche come Moga-

dor, il centro fenicio-punico che ha finora fornito le tracce archeologiche più antiche.

Chi da Casablanca percorre verso il sud la costa dell'oceano, o da Marrakesh discende l'estesa valle verdeggiante solcata dai mille wadi dell'Alto Atlante, arriva a Essaouira là dove questo quasi si congiunge con il mare,

e le sue rocce brulle, ridotte ormai a modeste alture collinari, si sgretolano sotto il frangersi delle onde e formano lunghe e spaziose spiagge.

Distese di sabbia da fare invidia ai più belli arenili adriatici, con lo sfondo vivacizzato dal gioco allegro e scomposto dei cavalloni oceanici.

Qui approdarono ventisette secoli fa gli irrequieti e curiosi navigatori fe-



kesh e Casablanca si rivelano il più delle volte una delusione. Nei vicoli delle medine, per quanto coloriti, diventa sempre più difficile liberarsi di ragazzini questuanti, di falsi personaggi tipici che vivono di oboli fotografici; sempre più difficile è acquistare prodotti autentici dell'artigianato locale (la cui rarità è direttamente proporzionale al proliferare di negozi

nostante si promette alla guida un compenso triplo protestando che il giro "classico" è già stato fatto diverse volte. Eppure, appena al di fuori dei circuiti da cartolina, esiste ancora un Marocco autentico, gradevole e accessibile al turismo intelligente. E' la costa occidentale del sud, che ha nella cittadina di Essaouira il suo principale punto di riferimento.



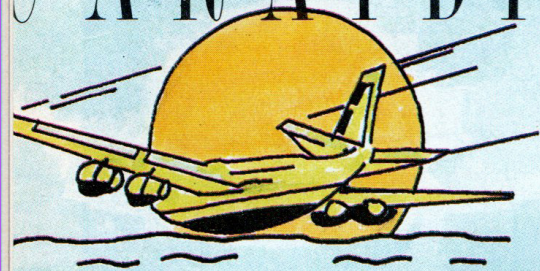
La spiaggia non ha nulla da invidiare ai più belli arenili dell'Adriatico...

nici, con i loro vascelli usciti dai rinomati cantieri navali della costa libanese; le fonti classiche, così come orgogliosamente recitano i moderni opuscoli turistici, vogliono la zona colonizzata addirittura nel XII secolo avanti Cristo, cioè quando Troia non era ancora stata distrutta, in Grecia fioriva la civiltà cretese micenea, in oriente Ittiti ed Egizi si contendevano la Palestina e per simili ragioni si azzuffavano regolarmente un po' più in là gli Assiri e i Babilonesi. In realtà è un po' più modesta. Nell'intero Marocco le vestigia più antiche sono datate al VII secolo a. C. e per un curioso paradosso l'isola di Mogador conserva le più antiche prove d'installazioni fenice: sono frammenti di anfore, piatti, lucerne. Materiali ceramici d'origine cipriota e greca che si uniscono a quelli fenici e ai gioielli che quel popolo levantino dif-

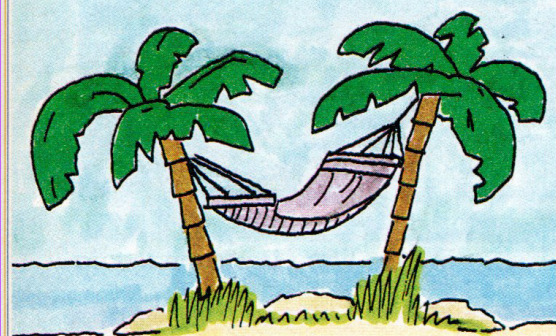


Il porticciolo

DESTINAZIONE CARAIBI



ARUBA
BONAIRE
CURAÇAO
TOBAGO
GRAND BAHAMA
GIAMAICA
PUERTO PLATA
ST. KITTS
S. DOMINGO
PUNTA CANA
BEQUIA
FLORIDA



destinazioni

fuse in tutto il mondo antico. La particolare posizione dell'isola di Mogador ne fece un importante punto di riferimento commerciale anche in epoca romana e nei secoli successivi, così che sin dalle epoche più antiche si ha nella zona una continuità d'insediamento pressochè ininterrotta.

La città così com'è oggi è un raro esempio di pianificazione urbanistica nel mondo arabo. Il tracciato rettilineo dei suoi assi viari principali è dovuto infatti a un ingegnere francese, un certo Cornut, finito prigioniero del sultano Mohammed ben Abdallah. Nel 1764, volendo il sultano installare una base navale a Essaouira per permettere ai suoi corsari una più efficace azione contro la città di Agadir che gli si era ribellata, affidò al prigioniero l'incarico di pianificare la nuova città. Fu così che nacque Essaouira, la "ben disegnata", appunto.

Un rilevante potenziale turistico

Oggi la città si propone come una meta dal rilevante potenziale turistico, facendo leva sulla sua importanza storica, sulla ricchezza del patrimonio ecologico e sull'autenticità che ancora caratterizza la produzione artigianale. Le autorità locali pensano di farne un vero e proprio polo turistico del Marocco meridionale. Le potenzialità ci sono, ma pilotare uno sviluppo turistico non è cosa facile: bisogna creare le strutture, educare la popolazione locale alla cultura ricettiva senza stravolgerne i valori "autentici". Una battaglia che in tutte le più famose località turistiche del mondo è stata persa. Basti pensare a quanto di autentico è rimasto negli abitanti di Capri e Taormina per rendercene conto.

Uno studio redatto da un gruppo di operatori turistici locali parla di "promozione giudiziosa", ma il rischio che tra un decennio Essaouira si trasformi in una seconda Marrakesh è concreto.

Tuttavia prima di fasciarsi la testa è bene cominciare ad avviare lo sviluppo.

Essaouira è infatti al centro di una intera regione dalle grandi attrattive e

dalle potenzialità inesprese, soprattutto per la mancanza di strutture. Non lontana per esempio è El Jadida, la cui cisterna portoghese da sola merita un viaggio. La storia della sua scoperta è un classico che sa quasi di leggenda: c'era una volta, ormai svaniati decenni or sono, un mercante che nell'agitato suq della cittadina mal sopportava gli angusti spazi nei quali era costretto a lavorare. Egli trascorreva le ore accovacciato sul suo cuscino, nel centro del piccolo ambiente disegnato da un solo arco acuto a ridosso di un vecchio muro. Era letteralmente sepolto dalle sue mercanzie, ma non era riuscito a trovare un altro ambiente più spazioso all'interno del mercato. Fu così che un bel giorno decise di allargarsi, aprendosi un varco in quel muro di fondo, che nessuno sapeva cosa nascondesse anche se si pensava che dovesse inglobare un antico terrazzamento, forse le fondamenta di qualche palazzo.

Quando finalmente i primi mattoni cominciarono a muoversi, l'uomo accennò ad un sorriso, che gli si spense subito: nel giro di pochi secondi il muro cominciò a sventrarsi dall'interno e subito dopo un fiume di acqua freschissima si riversò nella bottega, travolgendo mercante e mercanzia, e inondando di mille rivoli l'intero suq. Esauritosi il flusso dell'acqua tutti poterono inoltrarsi nel vastissimo ambiente fortunatamente venuto alla luce: una cisterna fatta costruire qualche secolo prima dai portoghesi con notevole perizia architettonica, con un intrico di pilastri ora quadrati, ora rettangolari, ora circolari a sorreggere le volte tutte a sesto abbassato. Eppure El Jadida rimane pressochè sconosciuta al turismo internazionale, anche a causa della mancanza di strutture alberghiere.

Altrettanto bella e suggestiva è la più lontana meta Sidi Ifni, dove a creare ulteriori ostacoli allo sviluppo turistico è l'attività del Polisario e i non risolti problemi politici della regione. Essaouira è la località che in tutto il Marocco meridionale sembra destinata a decollare dal punto di vista turistico. Ne è convinto anche il direttore aggiunto dell'unico grande albergo che fino ad oggi esiste in città, l'Ho-



El Jadida - La Cisterna

tel des Iles. Secondo Abdelmajid Zirrari Essaouira "ha tutte le carte in regola per diventare una meta turistica apprezzata e rinomata come le più famose città imperiali del nord. Oltre ad un clima e ad uno scenario naturale unico (è la sola zona della costa atlantica che offre un arcipelago così

vicino), la città conserva nel suo tessuto urbano, nel calore della gente, nella sua tradizione artigianale, una originalità ed una autenticità ancora genuine, non alterate dal turismo di massa. Quando noi parliamo di favorire lo sviluppo turistico con una promozione giudiziosa, intendiamo in-

cludere tra gli obiettivi quello della salvaguardia della cultura e della tradizione locale".

Obiettivo ambizioso e difficile, perché tutti conosciamo la capacità corrosiva del denaro.

Tra l'altro basta una passeggiata nella spaziosa spiaggia di Essaouira per avvertire sensazioni contrastanti: se il caldo e gli ampi spazi invogliano a spogliarsi e a rotolarsi nel lunghissimo bagnasciuga, il passeggio silenzioso e intorpidito degli abitanti, solo uomini e tutti rigorosamente avvolti nei loro abiti, rende difficile immaginare la stessa spiaggia popolata di bagnanti all'europea, con tanto di perizomi, monokini e vertiginose scosciature.

Se ciò un giorno dovesse avvenire, sarà ancora autentica la gente che popola le strade della "ben disegnata"?

L'Hotel Des Iles

In attesa che lo sviluppo decolli, l'Hotel des Iles è già pronto a ricevere la clientela occidentale, anche la più esigente. Ci facciamo guidare da

IL PIU' GRANDE OPERATORE SUL KENYA

AFRICAN SAFARI CLUB

OTTOBRE E NOVEMBRE 1989 PARTENZA OGNI MARTEDI DA BASILEA PER MOMBASA. TRASFERIMENTO MI-BASILEA-MI IN TRENO O PULLMAN.

Per soggiorni *Hotel Corall/Palm Beach Super Safari* in omaggio

Sede centrale: Allschwill (Svizzera).

Per l'Italia: ANGOLO DI VACANZA

Via Ricordi, 30 - 20131 Milano - tel. 02/2853054-2853614 - fax 02/2828940

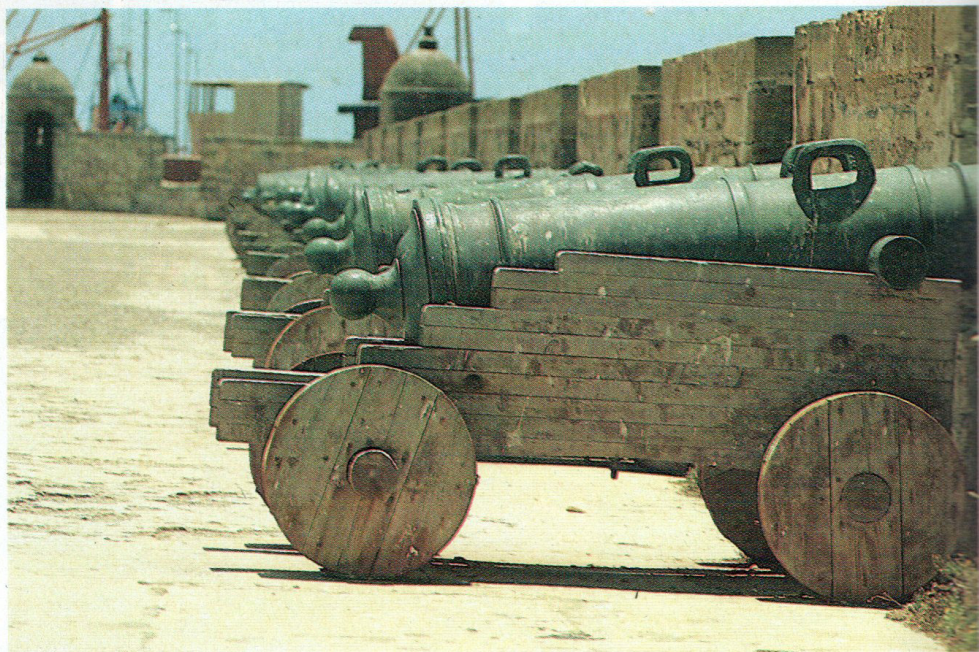
Via Costa, 1 - 20131 Milano - tel. 02/2841550-2842606 - tlx 335120

African Safari Club

destinazioni

Abdelmajid Zirari nella vasta corte dell'albergo, concepito come un motel americano, 80 camere, ciascuna dotata di servizi privati e cucina autonoma, disposte a quadrilatero intorno a un bel prato verde che avvolge una piscina circolare.

"Oltre al mare, alle spiagge e alle escursioni che qui sono possibili - dice Abdelmajid - la città stessa offre numerosi motivi per impegnare l'ospite per più di un giorno. Si può visitare il porticciolo, passeggiare lungo i bastioni portoghesi, ancora con i poderosi cannoni "in posizione", c'è anche il museo delle arti e tradizioni popolari. Ma soprattutto interessanti sono le botteghe artigianali". Essaouira è celebre infatti per due produzioni artigianali, solo in parte sfruttate dall'industria: gli intarsi in legno e radica e la lavorazione della pelle. Si comprano a Essaouira gli ultimissimi prodotti del pret-a-porter di Parigi. Per una di quelle leggi economiche che vanno costruendo il villaggio globale nel quale viviamo, gli articoli in pelle delle più esclusive boutiques parigine si acquistano prima (e



I bastioni portoghesi

meglio) a Essaouira, dove i locali artigiani hanno ricevuto l'incarico di produrle.

Ci sono poi un paio di ristoranti dove si gusta il pesce cucinato "alla mediterranea"; c'è una fabbrica di navi in legno, un cantiere navale che è più una rarità che un'impresa com-

merciale; c'è la possibilità di praticare i più famosi sport oceanici, dal surf al volo a vela.

C'è più di un motivo per il soggiorno a Essaouira, la "ben disegnata".

Norberto Rigo

foto Michele Valeriani

in Gran Bretagna sulla cresta dell'onda

Leader della Manica 98 traversate al giorno da Calais a Dover i traghetti più veloci: solo 75'

LA FABBRICA DEI SOGNI
Agamare

Agamare Via della Spiga, 34 - 20121 Milano - Tel. 02-5456291 r.a.
Telex 322280 AGAMAR-I - Telefax 02-6880437

P&O 
European Ferries